

Report della riunione on-line del Coordinamento Corilicolo Territoriale - CCT della Regione Lazio

27 ottobre 2023

Presenti:

- ✓ Eleonora Iezzi - UNITUS
- ✓ Raffaele Sasso – Enea
- ✓ Emanuela Marcucci - SFR Regione Lazio
- ✓ Gianluca Santinelli - Cooperativa Produttori Nocciole – CPN
- ✓ Ivan Seri, Matteo Maspero - FERRERO Hazelnut Company
- ✓ Carlo De Spirito - ODAF Viterbo
- ✓ Monica Egitto – Agronoma
- ✓ Claudia Papalini, Michela Vignanelli - Arsial

Si procede alla registrazione della riunione con il consenso di tutti i presenti.

Punti in discussione

- L'audizione convocata lo scorso 16 ottobre dalla VIII Commissione della Regione Lazio su tema delle "Problematiche inerenti all'eccessiva presenza delle cimici asiatiche nei nocciolieti" sembra aver avuto un buon esito. Siamo in attesa di sapere le iniziative che la Regione intende intraprendere per definire il Piano di azione per la lotta alla cimice asiatica;
- Al fine di monitorare con maggior precisione la consistenza della cimice nel territorio, è fondamentale incrementare i punti di monitoraggio già dal prossimo anno. Si prevede anche di aumentare il numero di trappole a feromoni da distribuire nei nocciolieti. Al fine di riportare i dati delle catture eseguite con metodi diversi (trappole, frappe e controlli visivi), è stata predisposta da Arsial una apposita scheda rilievi. La compilazione di questa scheda, se effettuata con cadenza regolare, potrebbe fornire informazioni preziose sulla distribuzione dell'insetto nel territorio. La scheda potrebbe essere utilizzata per monitorare la cimice anche su altre colture;
- E' importante informare tutte le aziende sulle iniziative da intraprendere nel 2024 per contrastare la cimice asiatica. E' necessario che i produttori sviluppino una strategia univoca in cui, oltre all'auspicabile lancio dell'antagonista (*Trissolcus japonicus*), vengano messe in campo altre azioni di controllo tipo la cattura massale e il rilascio dell'imenottero autoctono *Anastatus bifasciatus*. Gli effetti dei lanci della vosta samurai infatti non sono immediati ma si manifesteranno nei prossimi 5/7 anni;
- Per quanto riguarda la cattura massale da effettuarsi in primavera, l'ENEA conferma che questo metodo ha consentito di ridurre il numero degli interventi fitosanitari su

actinidia a Latina. Qui da vari anni effettuano esclusivamente cattura massale per contenere la cimice asiatica. Si propone di promuovere questo metodo di lotta anche per i nocioleti;

- Altra strategia da realizzare potrebbe essere il rilascio dell'imenottero autoctono Anastatus bifasciatus, non specifico per la cimice asiatica ma già utilizzato in alcune regioni. Non ci sono divieti, per cui sarebbe possibile comprare l'insetto e lanciarlo senza autorizzazione ministeriale. In altre regioni come l'Emilia Romagna, fanno lanci di Anastatus sui frutteti da qualche anno. Non si conoscono con precisione gli effetti di questi lanci ma, dato che l'agroecosistema dei Cimini è diverso da quello dell'Emilia Romagna, si potrebbe provare a rilasciare questo parassitoide in una porzione di territorio dove la cimice è stata molto presente.
Esistono anche altri insetti autoctoni predatori della cimice asiatica, tipo il Tettigionide Eupholidoptera chabrieri, che potrebbero avere un ruolo nel ridurre la popolazione di cimice, come riportato nella relazione "Cimice Asiatica: indagini su diffusione, predatori e repellenti" della prof.ssa Lara Maistrello dell'Università di Modena allegata **All.1**);
- Le Associazioni di produttori sono disponibili a contribuire alla redazione dei documenti da inviare al MASE per il rilascio della vespa samurai, sia riguardo all'invio in Regione dei dati sul danno da cimiciato, sia riguardo all'individuazione delle zone maggiormente colpite dall'insetto e dei corridoi ecologici dove effettuare i possibili lanci del parassitoide (aziende biologiche, incolti, ecc.). Si ricorda che i lanci vengono autorizzati anno per anno dal Ministero;
- Le Associazioni dei produttori propongono di inserire tra le Misure del prossimo Complemento per lo Sviluppo Rurale regionale 2023-2027, il sostegno alla produzione integrata dei nocioleti. La maggior parte delle aziende dei Cimini potrebbe aderire alla Misura poichè già in regime di produzione integrata;
- Il coordinatore del CCT Piemonte ha assicurato la sua presenza alla prossima riunione del CCT che avverrà entro la fine dell'anno. L'incontro sarà occasione per chiedere al collega del Piemonte informazioni sulla strategia adottata dalla sua regione per contrastare la cimice asiatica e sulla redazione del notiziario tecnico;
- L'ENEA e l'Università di Roma Tre, grazie all'intelligenza artificiale, hanno messo a punto una tecnologia in grado di individuare la qualità delle nocciole, distinguendo quelle buone da quelle guaste prima della lavorazione. Alcuni ricercatori dell'ENEA sono disponibili a partecipare ad una riunione del CCT per illustrare ai partecipanti questa innovazione.

Roma 13/11/2023

la Coordinatrice del CCT
Dott.ssa Agr. Claudia Papalini